

Strade chiuse al traffico e acqua alta in molti quartieri della grande area urbana

Il maltempo lascia il segno Torna l'incubo dell'alluvione

Crolla la galleria paramassi, chiusa la strada per il borgo antico
Torrenti esondati, disagi alla viabilità in tutta la zona ionica

Benigno Lepera

Le strade come fiumi ed i fiumi ingrossati ed in alcuni punti straripati, mentre le frane ostruiscono le strade che conducono alla città antica del centro bizantino, la ormai nota strada Provinciale 188, interessata da una bretella alternativa per la chiusura della prima galleria paramassi, dove ora è crollato il muro di sostegno dell'ultima galleria paramassi alle porte del centro storico e che conduce in montagna ed in Sila interdetta al traffico. I sottopassi ferroviari chiusi perché allagati. Le scuole di ogni ordine e grado chiuse su ordinanza del commissario prefettizio che aveva ricevuto l'altro ieri la comunicazione di allerta meteo rossa. È questo il bollettino dei danni procurati dal maltempo nelle due aree urbane della città di Corigliano Rossano, dove nella giornata di ieri sono caduti circa 90 millimetri di pioggia. Danni e disagi per i cittadini annunciati. Le criticità presenti sul territorio erano, infatti, nella maggior parte dei casi conosciute come le condizioni cadenti della galleria paramassi della Sp 188, denunciate dall'ing. Capalbo dell'associazione Rossano Pentastellata. Così come

quelle della mancata pulizia delle cunette e delle caditoie e, soprattutto la pulizia dei fossi di scolo (Frascone,) e dei letti dei torrenti (Nubrica che pone a rischio la contrada Fossa e Acqua del Fico di Rossano e Malfrancato di Corigliano) ostruiti da veri e propri alberi cresciuti rigogliosi all'interno costituendo un tappo pericoloso responsabili di straripamenti ed esondazioni come accaduto nel corso dell'alluvione del 12 agosto del 2015 che non ha insegnato nulla a coloro i quali avrebbero dovuto provvedere a rimuoverle. La pioggia, a tratti sferzante, si è abbattuta abbondante sul territorio di Corigliano Rossano e nei comuni attigui per tutta la mattinata. Solo nel pomeriggio, dopo le 16, si è attenuata. Per evitare disagi ai cittadini ed alle auto in transito il territorio, fin dove è stato possibile, secondo quanto comunicato dal comando di Polizia Locale diretto dal Comandan-

**Allagati i sottopassi ferroviari
Niente lezioni: le scuole sono rimaste chiuse**

Stato d'allerta anche a Sibari

● Sono quasi cinquanta i millimetri di pioggia caduti in poche ore sul Comune di Cassano, in particolare a Sibari, Marina e Laghi. Come sovente accade, i disagi maggiori si sono registrati sulla zona costiera. La bomba d'acqua ha iniziato a colpire il territorio cassanese verso le cinque di mattina rendendo difficile ai viandanti l'approdo alla stazione dei bus di Sibari.

● Ma a farne le spese sono stati i due grandi villaggi di Marina e dei Laghi. L'acqua caduta sul complesso turistico ha invaso tutte le condotte provocando l'allagamento dei parcheggi, della pista ciclabile e di quasi tutte le zone interne. Alcuni tecnici comunali sono dovuti intervenire per permettere a dei residenti di uscire di casa. Anche ai Laghi la situazione è costantemente monitorata.

te Arturo Levato, è stato monitorato ed è sotto l'attenta osservazione degli uomini del Centro Operativo Comunale, della protezione civile comunale, delle associazioni Era e Gera e dei vigili urbani in continuo contatto con il Commissario Prefettizio, il Prefetto Domenico Bagnato ed il Segretario Comunale Paolo Bertazzoli. Dalla nota comunale si evince, per quanto riguarda l'area urbana di Rossano, che il sottopasso di Contrada Frasso è stato riaperto. È stato chiuso, invece, quello che da Viale Luca De Rosis consente di raggiungere Viale S. Angelo. In alternativa è stato istituito il doppio senso di marcia al passaggio a livello di Viale S. Angelo/Viale Margherita. Sempre dal comune è sconsigliato il transito sulla strada di contrada Piragineti che collega lo scalo di Rossano al centro storico di Corigliano dove frane e smottamenti potrebbero causare disagi alla circolazione. E come accaduto nell'alluvione del 2015 la zona marina di S. Angelo e Momena è stata raggiunta da una grande quantità di acqua piovana e fango rendendo impossibile il transito a persone e mezzi bloccando le famiglie che vi abitano stabilmente. Analogo stato di cose viene descritto per l'area urbana di Corigliano.